



## Pulizia delle Mura, spunta il marciapiede

L'intervento alla montagna. Il Comune: è per garantire la continuità del camminamento

# Pulizia delle Mura, spunta il marciapiede

■ Il secondo lotto delle mura, quello che impiegherà l'ultimo milione e 300 mila euro del corposo finanziamento statale destinato alle fortificazioni venete per sistemare e ripulire il tratto tra il baluardo del Pallone e Porta San Lorenzo, è partito. Anzi: ripartito. Perché a dire il vero il cantiere aveva già mosso i primi passi lo scorso autunno, senza però entrare nel vivo anche e soprattutto per via dell'infelice andamento climatico.

Ora si torna a lavorare. Si ricomincia dall'alto, dalla zona della montagna, con un intervento ad altro rischio di polemiche. Magari non proprio come la famosa meridiana spuntata sul baluardo di San Giovanni nel 2004, gentile omaggio dell'amministrazione Veneziani, ma comunque sulla falsariga.

Perché il progetto - che prevede un nuovo percorso pedonale in pietra a ridosso del parapetto - andrà a modificare profondamente lo storico assetto. E se è vero che qui il benessere della Sovrintendenza, essendo appaltatrice dei lavori affidati alla Engeco Srl di Erba, è scontato, le perplessità sono del tutto legittime: perché realizzare un marciapiede quando già ne esiste uno a pochi metri e cioè ai margini della carreggiata?

«Sul resto del viale - spiegano in Comune - esiste un itinerario pedonale a ridosso del parapetto che si interrompe più o meno all'altezza di via San Lorenzo: andremo a completarlo, garantendo la continuità del camminamento. Ci sono poi questioni di sicu-

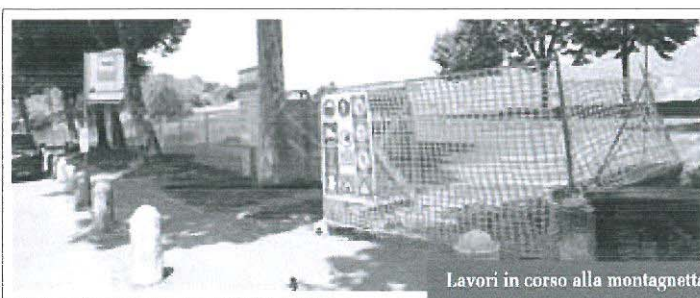
rezza legate all'altezza della balaustra in questo tratto. La porteremo da 40 a 90 centimetri, senza di fatto alzarla, ma abbassando il livello del calpestio. Rimpiazzeremo, inoltre, il rivestimento in pietra dello stesso parapetto che qui era ammalorato e, in molti punti, aveva lasciato il posto al calcestruzzo, così come consolideremo il muro rimpiazzando le pietre laddove ce n'è bisogno con altre recuperate alla base delle fortificazioni».

Per il resto, l'intervento procederà secondo il copione di sempre: rimozione della vegetazione, pulizia, sigillatura e stuccatura. Un lavoro che andrà a sommarsi all'intervento dei volontari coordinati dall'alpino Giacomo Nicolini che si sono già occupati nei mesi scorsi della parte più bassa. Il cantiere durerà almeno fino al prossimo autunno, dopodiché, per la manutenzione delle mura venete, bisognerà bussare ad altre porte.

Né il Comune, intervenuto negli anni scorsi con un altro milione e mezzo di euro suddiviso in sei lotti da 250 mila euro ciascuno, né la Sovrintendenza sembrerebbero disporre al momento di ulteriori risorse. Un guaio: perché senza nuovi finanziamenti, il tratto immediatamente successivo compreso tra il baluardo di Valverde e quello di San Gottardo, uno dei più degradati e a rischio di crolli, rimarrà affidato alla buona volontà di Nicolini & C. E qualcuno ha già proposto lo «scambio»: un tratto di mura in più, un pezzo di marciapiede in meno.

E. Fa.

*La balaustra sarà portata da 40 a 90 centimetri, abbassando il livello del calpestio. Il calcestruzzo sarà sostituito con la pietra*



Lavori in corso alla montagna